



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali

Con il patrocinio di



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Fondazione
di Sardegna



**Convegno-Mostra-Laboratori-Performances
COSMOMED
Tracce di cosmopolitismo intorno al Mediterraneo
Migrazioni, memorie e attualità
Cagliari, 17 ottobre / 3 novembre 2019**

*Con il Patrocinio del Comune di Cagliari
e con
la concessione gratuita degli spazi del Lazzaretto
da parte dell'assessorato alla Cultura, Spettacolo e Verde Pubblico*

Università degli studi di Cagliari
Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento Lettere, Lingue, Beni Culturali
con

Dipartimento Scienze politiche e sociali; Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente, Architettura

Con: Dottorato in Storia, Beni culturali e relazioni internazionali

Cdl Scienze della produzione multimediale; Beni culturali e spettacolo; Lingue e comunicazione; Lingue e letterature moderne europee e americane, altri cdl della Facoltà

Con la collaborazione di: *Associazione culturale Tusitala (Cagliari), MEDU-Medici per i diritti Umani, (Roma); Senza Confini di Pelle arti performative (Torino/Sassari)/progetto Overlap, MEM-Mediatheca del Mediterraneo di Cagliari, Lazzaretto, Fondazione MACC-Calasetta, Casa Falconieri, Unica Radio, Geotelling, Celcam, Cisap, Marina Cafè Noir, Accademia d'Arte di Cagliari.*

Progetto Cosmo-med: Tracce di cosmopolitismo: migrazioni, memorie e attualità fra Mediterraneo ed Europa (Finanziato da Fondazione di Sardegna e dalla legge 7 della RAS 2017-2019)

Responsabile: Prof. Raffaele Cattedra

- Sede Università di Cagliari - Inaugurazione convegno 17 ottobre 2019, ore 15.30 (Aula Magna Rettorato dell'Università di Cagliari)

- Mostre, laboratori e eventi Lazzaretto 18 ottobre / 3 novembre 2019 (inaugurazione 18 ottobre 2019, ore 18.30)

Conferenza stampa 11 ottobre ore 10.30 Sala Consiglio del Rettorato dell'Università di Cagliari
Via Università, 40, Cagliari



Presentazione

L'Evento **COSMO-MED** *Tracce di cosmopolitismo migrazioni, memorie e attualità intorno al Mediterraneo* intende presentare i principali risultati del progetto di ricerca scientifica in Scienze umane e Sociali **Cosmomed** (2017-19, finanziato da Fondazione Sardegna e dalla legge 7 della RAS, coordinatore Raffaele Cattedra) –, attraverso modalità multimediali che coniugano ricerca sociale e arte, territorio e società civile, con la finalità di offrire anche a un pubblico di non specialisti gli esiti di questa ricerca. Il progetto si è interessato a comprendere, attraverso la globalizzazione e con uno “sguardo cosmopolita”, alcuni mutamenti dei processi sociali e culturali, storici e contemporanei, relativi allo spazio mediterraneo, proponendo dal punto della diffusione l'uso di metodologie offerte dalla *public history*, dalla *public geography*, dall'antropologia visuale, nonché dall'archivistica.

L'evento ha come focus l'idea della complessità e della diversità culturale, religiosa, etnica, linguistica delle società mediterranee; affronta temi come, la pluralità di appartenenze e la trans-culturalità, la convivenza, la colonialità, le migrazioni, l'accoglienza, le minoranze, la memoria, la marginalità, la cittadinanza e i conflitti che ne derivano, presentando dei focus che riguardano oltre che la Sardegna, diversi paesi e città in Europa e sulla sponda sud del Mediterraneo e dell'Africa. Nel Mediterraneo il paradigma del cosmopolitismo ha trovato particolare applicazione, considerando che la prospettiva storica s'inserisce nel dibattito inerente alle società contemporanee, coniugandosi alle spinte della globalizzazione, e invitando a ripensare il mondo i termini di fluidità nei rapporti fra società e territori, dove il locale e il globale si fondono e coesistono nello stesso luogo.

Il cosmopolitismo assume molteplicità di accezioni, associato tanto a fenomeni di convivenza di comunità quanto alle incessanti evoluzioni del concetto stesso di cittadinanza, e ai conflitti che ne possono derivare. Nello studio sul cosmopolitismo convergono questioni legate alla pluralità di appartenenza, alle ibridazioni culturali, alle migrazioni, alle memorie collettive e individuali, e anche alle scelte di valorizzazione dei patrimoni culturali. Il progetto ha studiato particolari contesti determinati dalla colonizzazione europea fra fine '800 e inizi '900, che ha originato sulla riva sud società coloniali caratterizzate da situazioni locali di cosmopolitismo (per quanto asimmetrico e non egualitario fra popolazioni autoctone, coloni e militari); ha indagato anche su partiche sociali del passato e contemporanee, considerando effetti locali, individuali e collettivi indotti da forme di convivenza multiculturale e molteplici appartenenze, considerando anche le recenti migrazioni e diaspore che transitano attraverso il Mediterraneo, e che pure concernono la Sardegna. Il cosmopolitismo va interpretato nella complessità identitaria e culturale che in alcune situazioni le società locali hanno prodotto rispetto all'alterità, riunendo genti e comunità provenienti da tutto il Mediterraneo e da altri paesi. Tuttavia, l'ordine sociale riferito al cosmopolitismo non si traduce nell'elogio acritico di una società armonica, priva di tensioni, dove attori o gruppi minoritari abbiano vissuto o coesistano in un accordo perpetuo di convivialità. Volendo leggere tali scenari in una chiave transnazionale, si è trattato di comparare sulla lunga durata, attraverso l'analisi del discorso e dei dispositivi della memoria, pratiche territoriali e simboliche, dati relativi alle mobilità, processi di trasformazione locale indotti dagli effetti delle migrazioni internazionali in contesti nordafricani e sudeuropei.

Il filo narrativo dell'evento vuole dare esplicitamente “voce” a un mosaico variegato di attori sociali coinvolti nella ricerca, in diverse esperienze svolte principalmente nell'area mediterranea e in Sardegna, con un taglio intergenerazionale e di genere, che tende a privilegiare testimonianze, discorsi, sguardi, opinioni e anche emozioni di cittadini e abitanti, e in particolare di donne, bambini, adolescenti, migranti, stranieri, minoranze, etc.

L'idea principale delle diverse sezioni dell'Evento è quella di condividere delle esperienze di ricerca con la cittadinanza di Cagliari e della Sardegna e con gli studenti del nostro Ateneo, e ciò attraverso modalità esplicative e narrative fruibili anche ad **un largo pubblico**, coinvolgendo in iniziative puntuali da realizzarsi nel corso delle due settimane di presentazione della mostra e dei laboratori, residenti e abitanti, turisti e visitatori della città, studenti delle scuole...Il coinvolgimento di giovani ricercatori, dottorandi e studenti, sarà essenziale per una buona riuscita del progetto.

Dal punto di vista organizzativo e di allestimento l'evento sarà articolato in 6 ambiti principali:

- 1) **Convegno scientifico** dal titolo **Tracce di cosmopolitismo intorno al Mediterraneo: migrazioni, memorie e attualità** (17-19 ottobre Inaugurazione Rettorato Università di Cagliari e poi Lazzaretto), articolato in quattro sezioni con circa una trentina di partecipanti [Saluti del Magnifico Rettore, Saluti delle istituzioni RAS, Comune di Cagliari, Fondazione di Sardegna), Ignazio Efisio Putzu (direttore Dip. Lettere, Lingue e Beni culturali), Francesco Atzeni, Cecilia Tasca, Eva Garau, Silvia Aru, Paolo Francalacci, Silvia Contarini, Maurizio Memoli, Cecilia Novelli, Jose Manuel Maroto Blanco, Maria Luisa Di Felice, Marcello Tanca, Andrea Corsale, Monica Iorio, Tatiana Cossu, Felice Tiragallo, Francesco Bachis, Gianluca Gaias, Carlo Dibella, Massimo Aresu, Luciano Marrocu, Giampaolo Salice, Alessandro Pes, Carlo Maxia, Stefano Pisu, Valeria Deplano, Raffaele Cattedra]
- 2) **Mostra COSMO-MED / TRACCE**: un ambito espositivo presso la sala Archi del Lazzaretto, con allestimento di percorsi multimediali (video, fotografia, sonoro, installazioni...) che rilegge e reinterpreta gli esiti di oltre una decina di progetti, coinvolgendo oltre una cinquantina di autori (c'è l'apporto di quaranta bambini-autori), ed è destinato a presentare a un pubblico di non specialisti tematiche convergenti sul **Cosmopolitismo intorno al Mediterraneo** (memorie, migrazioni, attualità), privilegiando una dimensione artistica ed emozionale relativa agli esiti della ricerca scientifica.
- 3) **Cosmo-Lab**: un laboratorio permanente a carattere scientifico e interdisciplinare, divulgativo e performativo, animato da oltre una cinquantina di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti di vari dipartimenti e corsi di Laurea di UniCa. È organizzato in 7 "tavoli" tematici destinati a presentare le ricerche in corso con la presenza in situ (poster, documenti multimediali, installazioni e materiali di studio), come anche i contesti di produzione di ricerche inerenti al tema del cosmopolitismo, ad approfondire le tematiche presentate nel convegno, nonché i contesti scientifici dei materiali presentati nell'ambito della mostra Cosmomed/Tracce, o ancora a prospettare futuri progetti: **1. Archivi, storie e geografie della memoria ebraica; 2. Mediterraneo, Sardegna e Cosmopolitismo, 3. Mobilità, approdi, migrazioni; 4. La città cosmopolita; 5. Metodologie multimediali e interattive nella narrazione dello spazio plurale; 6. Visioni trans/pluriversali tra "il qui e l'altrove": arte, rappresentazioni, discorsi e traduzioni; 7. Multiculturalità, trasmissioni, trasmutazioni digitali e audiovisive.**
- 4) **Transiti / Biblioteca di passaggio / Percorsi di lettura di lettura cosmopoliti**: uno spazio biblioteca, istituito in collaborazione con la MEM – Mediateca del Mediterraneo di Cagliari, aperto ai visitatori del Lazzaretto e dedicato ad approfondimenti di lettura sulle tematiche del progetto.
- 5) **Tre eventi principali e incontri, seminari, proiezioni workshop destinati a un vasto pubblico**, a cura di ricercatori, di artisti e operatori sociali coinvolti nel progetto. Oltre ad artisti locali, dottorandi e studenti dell'Università di Cagliari, sono coinvolti autori come Thomas Walker, storico interprete del Living Theater (già presente in Sardegna con il progetto Overlap curato da *Senza confini di pelle*) (**il 20 ottobre**); Dimitri Porcu, Stefano Giaccone e Giacomo Casti, con un reading concerto *Traversée/Traversate*, un omaggio a Giulio Angioni e Marc Porcu (**29 ottobre**); Lea Gramsdorff e Simone Dulcis, con una installazione /performance *Over/Overlap* (il 2 novembre).
- 6) **Realizzazione di un sito web e di piattaforme di comunicazione social** (www.cosmomed.org), dove sarà possibile accedere attraverso specifici approfondimenti scientifici, ai prodotti bibliografici e multimediali della ricerca, e seguire il calendario degli eventi previsti durante le due settimane da 17 ottobre al 3 novembre 2019.

L'intero evento COSMO-MED ospitato presso il Lazzaretto propone un omaggio simbolico a questo luogo di Cagliari e alle figure di due intellettuali scomparsi di recente: l'antropologo **Giulio Angioni** e il poeta e traduttore **Marc Porcu**, la cui vita, opere e impegno civile ci hanno lasciato importanti "tracce" di sguardi e di prospettive cosmopolite sul mondo.

